

Webinar 3 marzo 2022

LA FORMAZIONE NEL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE

ELEMENTI DI CONTINUITA'

PRESUPPOSTI

1) Il servizio civile come strumento di **difesa civile non armata e nonviolenta** ai sensi art. 52 Cost. a partire dalla sentenza della Corte Costituzionale del 1985 poi del 2004 sino al dlgs. 40/2017

Difesa intesa come rafforzamento della coesione sociale, lotta alle ineguaglianze e le ingiustizie sociali, promozione della pace e della fratellanza tra i popoli, salvaguardia e tutela del patrimonio ambientale e artistico culturale, dovere di salvaguardia e promozione dei valori costituzionali.

2) Servizio civile come **esperienza di crescita** per chi lo compie in quanto palestra di decentramento da sé, cittadinanza attiva e nonviolenza.

SCOPI DELLA FORMAZIONE

Formazione come **elemento strategico del sistema** affinché il Servizio Civile Universale consolidi la propria identità di istituto *“finalizzato, ai sensi dell’art. 52, primo comma e 11 della Costituzione, alla **difesa non armata e nonviolenta della Patria, all’educazione, alla pace tra i popoli, nonché alla promozione dei valori fondativi della Repubblica**, anche con riferimento agli articoli 2 e 4, secondo comma, della Costituzione”*

Fornire ai giovani gli strumenti per **comprendere le finalità e il quadro valoriale** del SCU, e inserire la loro esperienza in tale cornice;

Far acquisire agli operatori volontari **consapevolezza sul proprio ruolo**, affinché l’esperienza di ciascuno non sia solo individuale, ma comunitaria;

Sviluppare all’interno degli Enti la **cultura del servizio civile**;

Assicurare il **carattere nazionale e unitario** del servizio civile;

Favorire la formazione di **cittadini attivi**

FUNZIONI DELLA FORMAZIONE

Accompagnamento formativo volto a:

- trasmissione di **contenuti**
- **rilettura e rielaborazione** dell'esperienza

SCOPI DELLE LINEE GUIDA

Fornire i **contenuti minimi** della **formazione generale**, quali **elementi culturali comuni** a tutto il sistema del servizio civile universale

Fornire indicazioni sulle **metodologie**, sul **monitoraggio** e sui requisiti dei **formatori**.

Fornire alcune indicazioni in merito a tempi di erogazione e certificazione della **formazione specifica**

CONTENUTI

1) “Valori e identità del SCN”: 1.1) L'identità del gruppo in formazione e patto formativo; 1.2) Dall'obiezione di coscienza al SCU; 1.3) Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta; 1.4) La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2) “La cittadinanza globale”: 2.1) La formazione civica; 2.2) Le forme di cittadinanza; 2.3) La protezione civile; 2.4) La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3) “Il giovane operatore volontario nel sistema del servizio civile”: 3.1) Presentazione dell'ente; 3.2) Il lavoro per progetti; 3.3) L'organizzazione del servizio civile e le sue figure; 3.4) Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale; 3.5) Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

4) Sicurezza (formazione specifica)

METODI

Qui è dove si propongono delle modifiche più significative pur mantenendo le categorie ed alcuni criteri previsti dalle precedenti linee guida: **lezione frontale, dinamiche non formali, formazione a distanza, limite alle aule, la possibilità di esperti che affiancano i formatori.**

MONITORAGGIO

Mantenere le attuali indicazioni:

- **certificazione** tramite sistema Helios (co auspicato ammodernamento) con erogazione della formazione generale entro 180 giorni dall'avvio oppure modalità 80% (180) - 20% (210-270)
- **registro** della formazione
- **monitoraggio** interno degli enti
- **verifiche** sul campo

FORMATORI

- Figure qualificate che abbiano **requisiti specifici** nel sistema di accreditamento
- **Aggiornamento** periodico con appositi corsi di formazione almeno biennali realizzati dal Dipartimento o dagli enti stessi a valere su stanziamenti ad hoc